

## Studenti a casa nel Catanzarese e nel Crotonese

# Con il maltempo torna l'allerta meteo E chiudono le scuole

La Protezione civile ha indicato un livello di pericolosità "arancione"

### CATANZARO

Scuole chiuse e alunni a casa a Catanzaro, in provincia e a Crotona. Con un maltempo particolarmente intenso torna anche l'allerta meteorologico di livello arancione e per ragioni precauzionali molti Comuni decidono dunque di sospendere le attività didattiche al fine di evitare possibili pericoli a bambini e ragazzi ma anche a docenti e personale scolastico.

L'allerta meteo di livello arancione diramata ieri dalla Protezione civile regionale – che nei giorni scorsi aveva ribadito che le scuole da chiudere in questi casi sono soltanto quelle nelle zone a rischio e non tutte quante, invitando a prendere invece provvedimenti sulle strade più pericolose – riguarda l'arco delle 24 ore di oggi, sin dal primo mattino. A Catanzaro e Crotona, i sindaci Sergio Abramo e Ugo Pugliese hanno deciso di chiudere le scuole di ogni ordine e grado e paritarie. Un provvedimento in via precauzionale, «stante – ha affermato Abramo – il livello di elevata criticità con fenomeni che possono costituire pericolo per l'incolumità delle persone nelle aree a rischio». Inoltre, le forti precipitazioni potrebbero comportare rilevanti problematiche, in particolar modo per gli studenti, legate alle difficoltà di spostamento dei mezzi pubblici e

privati. Il sindaco ha anche attivato il Centro operativo comunale al fine di monitorare la situazione e di predisporre tutte le possibili azioni volte a prevenire eventuali pericoli che potrebbero derivare da condizioni di avversità meteo.

Nel Vibonese la Prefettura ha eseguito dei monitoraggi accurati ma non sono state registrate particolari criticità, anche se resta alta l'attenzione nei centri più interni come Vallelonga, Simbario, Filogaso e Brognaturo dove le soglie pluviometriche sono state superate. Nel complesso, le raccomandazioni sono quelle consuete: non mettersi in viaggio se non strettamente necessario; evitare i sottopassi; abbandonare i seminterati o interrati se in zone depresse o a ridosso di fiumi, torrenti tombati; non sostare vicino ad aree con versanti che potrebbero dare origine a colate di fango e crolli di massi.



**Precauzioni** Sottopassi e strade col maltempo presentano insidie